



KORAKORA
ESPERIENZE STRAORDINARIE

PRESENTA

di e con
**PIETRO
PIGNATELLI**

TUTTA COLPA SUA



UNO SPETTACOLO
**CON DANZA
E MUSICA DAL VIVO**

LIBERAMENTE TRATTO DAL LIBRO DI
BARBARA GRECCHI
"Sospese. Storie di donne interrotte"

*Musiche originali di Massimo Germini
Costumi ideati da Mariagrazia Nicotra*

Con il sostegno di



INFO 3270533792 | ASSOCIAZIONEKORAKORA@GMAIL.COM

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

Genere: **PROSA CON MUSICA**

Durata: 75 MINUTI

Scritto, diretto e interpretato da **PIETRO PIGNATELLI**

Musiche originali **MASSIMO GERMINI**

Ideazione Costumi **MARIAGRAZIA NICOTRA**

Coreografie **GLORIA FERRARI**

Progetto grafico **NICOLA DELLA PORTA**

Produzione **KORAKORA**

Info e contatti

email: associazionekorakora@gmail.com

Tel: +39.3270533792 / +39.3384477933

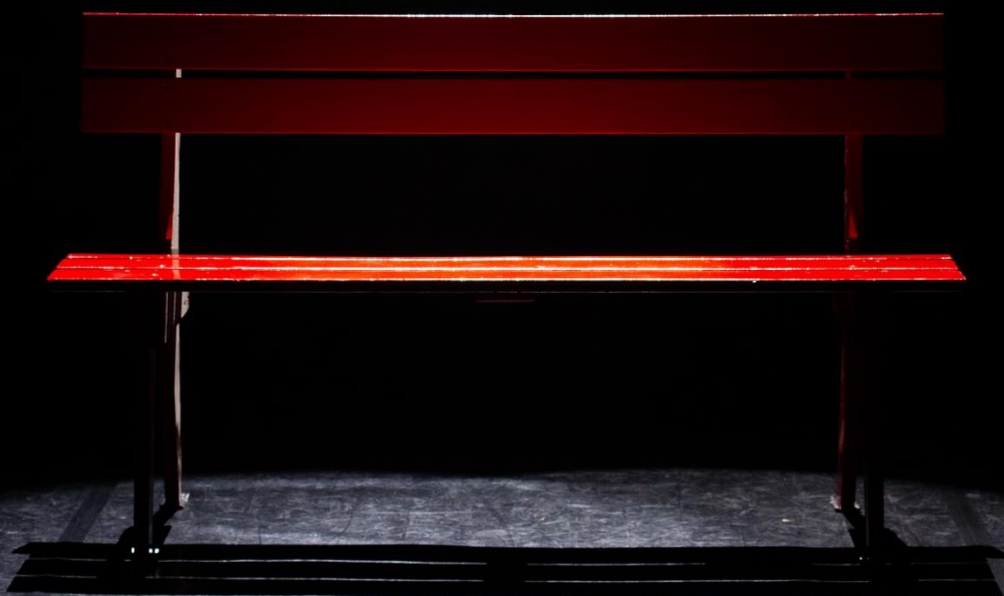
KORAKORA

La produzione

KORAKORA nasce a Pompei ed è un'associazione culturale attiva sul territorio nazionale dal 2022. Obiettivo principale è la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico/culturale locale e nazionale. Il gruppo organizza eventi, itinerari turistici, concerti, spettacoli e workshop per bambini sia nel campo culturale che sulla sensibilizzazione ecologica, in collaborazione con l'associazione *PlasticFree*. Tra le varie iniziative, anche la produzione teatrale, con la creazione di eventi immersivi che si legano alla storia e alla cultura del luogo, vere e proprie *esperienze straordinarie* per lo spettatore. Un esempio sono, **Sirenes le figlie del Dragone**, spettacolo di mermaiding e nuoto sincronizzato direttamente in mare, oppure **Colapesce oltre la leggenda**, recital musical sulla storia millenaria che ha incantato i più grandi scrittori e autori.

“Per fatti che travolgono come uragani,
non bastano giornate dedicate,
scarpette rosse o mimose,
fanno luce un istante prima di svenire,
come una pastiglia
in un bicchiere d’oscurità”

PIETRO PIGNATELLI



NOTE DI REGIA

Da anni percorro strade e sentieri poco battuti, per soddisfare la mia voglia di cogliere del mondo quei piccoli dettagli, normalmente invisibili agli occhi di chi, trascinato dal fiume del quotidiano, non riesce mai a “mettersi in cammino”.

Passo dopo passo, col sole o con la pioggia, al buio o con la luce, si scopre la possibilità di metterci di fronte a noi stessi, sul bordo di ciò che ne sappiamo, affacciati sull’oceano di ciò che non ne conosciamo. Comprendiamo che vi sono tempi per seminare e per raccogliere, altri in cui è doveroso fermarsi, per cercare nuove energie, guardandosi dentro. Impariamo a “lasciar andare”, smettendo di cercare l’approvazione altrui e il paragone con essi, ma piuttosto, di accettarci e accettarli. Questo consente di stabilire relazioni diverse, più soddisfacenti e percorsi meno accidentati, per giungere a cogliere aspetti della realtà inesplorati sino ad allora.

Provo quello che capita talvolta a teatro; quando, al termine di una scena molto intensa, l’applauso del pubblico sembra venire trattenuto, quasi timoroso di spezzare la magia del primo silenzio; quello che ancora tiene in sospenso l’ultima emozione, non ancora pronta a dissolversi in ricordo.

Ho voluto immaginare uno spettacolo di narrazione come fosse “un cammino da fermo” da compiere metaforicamente, con gli spettatori eletti a compagni di un viaggio, che ci conduca a riflettere insieme su un mondo ancora saturo di misoginia e sessismo, deturpato dalla terribile piaga del femminicidio. Un fenomeno che non accenna a diminuire, feroce quanto frequente, a tutte le età, anche tra i giovanissimi, e in ogni ceto sociale.

Ho cercato, dunque, di entrare nella dimensione femminile, anche visivamente, con una serie di passi: il primo per mettermi nei suoi panni, il secondo nel suo corpo, il terzo nel suo cuore e anima, l’ultimo nei suoi sogni e destino.

Mi sono mosso sul palco solo e lento, attraversando storie vere di donne maltrattate, abusate, violentate, uccise, evocandone emozioni forti e violente, tramite poesie e scritti, musica e canzoni di autori prestigiosi, e la danza.

Tutto ciò per giungere alla inoppugnabile conclusione che l’unica possibile, efficace soluzione al problema consiste nell’educazione alla diversità di genere, a partire dall’infanzia, diffusa ovunque. Inoltre, nell’intercettare al primo sintomo l’uomo maltrattante e seguirlo con la rieducazione nei centri specializzati. La strada è lunga e non priva di ostacoli, soprattutto a livello di barriere culturali radicate; occorre pazienza e fermezza di intenti e agire senza indugi, perché come afferma il *Global Gender Gap Report 2022 del World Economic Forum*, al ritmo attuale, ci vorranno 132 anni per raggiungere la parità di genere globale.

Mandiamo un mare di comprensione, forza, capacità di desiderare, a tutte le bambine che, là fuori, cercano di essere se stesse, in un mondo che sta costantemente dicendo loro di non farlo. E a tutti i bambini che leggono tanti libri, che pensano, chiedono, dubitano, immaginano e si rifiutano di stare zitti.

Pietro Pignatelli

CAST ARTISTICO

Pietro Pignatelli

Autore, regista e interprete

In venticinque anni di carriera, si è espresso in qualsiasi forma artistica. La sua formazione inizia partecipando a diversi laboratori teatrali, sotto la guida del suo maestro **Renato Carpentieri**, frequentando anche l'Accademia di arte drammatica al Teatro Bellini di Napoli e studiando canto con il soprano **Elisa Turlà**, poi in seguito con il m° **Gianluca Sambataro**. Dal 1997 si pone davanti all'occhio della macchina da presa come protagonista di cortometraggi e spot pubblicitari (divertente quello a puntate al fianco di Luciano Pavarotti), ma anche a quello della telecamera in programmi televisivi e serie quali **"La canzone del secolo"**; **"La squadra"**; **"Camera caffè"** fino ad arrivare a **"Mare fuori"**, di Carmine Elia. La più significativa e duratura esperienza televisiva è come conduttore del noto programma per i giovanissimi **"L'albero Azzurro"** (su Rai 1, dal 1998 al 2003). Oggi fa parte del cast dei professori del programma Rai **"Il collegio"**, dove insegna naturalmente teatro. Il cinema lo vede presente al momento solo di poche, ma significative esperienze: come doppiatore nel film musical **"Il fantasma dell'opera"** (2004 – Regia J. Schumacher, in cui dà la voce e il canto al protagonista Raoul); come protagonista del film **"Il sogno nel casello"** (2009, regia di Bruno de Paola) per cui riceve, dalle mani di Francis Ford Coppola, il premio come miglior attore protagonista *Made in Italy* al BAF Festival. E sempre come protagonista del film di Pasquale Marrazzo **"Te lo dico pianissimo"** (2018); col ruolo di Mimì Scarpetta in **"I fratelli De Filippo"**, regia di Sergio Rubini. È noto al largo pubblico come protagonista e co-protagonista, di grandi musical, tra cui **"Grease"** e **"Pinocchio"**, con la compagnia della Rancia; **"Scugnizzi"**, di Claudio Mattone; **"Il Pianeta Proibito"**, con la regia di Luca Tommassini. È stato l'unico italiano protagonista del musical israelo-indiano **"Bharati"**. E poi ancora **"Sugar - A qualcuno piace caldo"**; **"Turandot, la regina di ghiaccio"**, in cui per la terza volta è accanto a Lorella Cuccarini. È stato il mitico *Uncino* in **"Peter Pan, il musical"**, sia in Italia che all'estero e il passionale *Dummi* in **"Musicanti"**, il musical con le canzoni di Pino Daniele.

Massimo Germini

Compositore ed esecutore delle musiche

Chitarrista e compositore. Da trent'anni svolge un'intensa attività concertistica. Iniziano nei primi anni Novanta le sue collaborazioni importanti, tra cui quella con **Grazia Di Michele**, con la quale ha calcato le scene per diversi anni. Nel 2002 viene chiamato da **Roberto Vecchioni** a suonare nel tour estivo legato alla pubblicazione dell'album "Il lanciatore di coltelli" e, dopo una breve interruzione, i loro rapporti umani e artistici si consolidano, proseguendo stabilmente tutt'oggi, non solo per l'attività concertistica. Fondamentale è il suo contributo nella parte musicale degli ultimi album del cantautore: "Chiamami ancora amore", "Io non appartengo più", "Canzoni per i figli" e l'"Infinito" (disco d'oro nel 2018).

Gloria Ferrari

Coreografa dello spettacolo

Si diploma nel 2014 all'accademia M.A.S. di Milano, sotto la direzione di Ludmill Cakalli. Inizia subito a lavorare a Roma per la Compagnia di danza contemporanea *Esklan* sotto la direzione della coreografa Erika Silgoner, con cui ad oggi collabora a Milano e balla nei miglior teatri italiani ed esteri. Partecipa e vince nel 2017 come miglior performer al *Solo tanz theater* di Stoccarda, con il solo "**? I mA**" di Erika Silgoner. Danza, inoltre, in numerosi eventi artistici, come per il marchio Moncler e il marchio di Sergio Rossi, e nel videoclip "Voglio", di **Marco Mengoni**. Fa parte del cast dell'opera "Ulisse, l'ultima odissea", con la regia di **Giuliano Peparini** e del corpo di ballo dell'ultimo tour di **Claudio Baglioni** "A tutto cuore". Da anni collabora con la scuola d'arte *Il ramo di Lodi*, insegna e propone stage di laboratorio contemporaneo in Italia e all'estero.

Mariagrazia Nicotra

Costumista

Partita dalla sua bellissima isola, Ischia, ha inseguito il suo sogno d'artista. Ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli, diplomandosi con il massimo dei voti e specializzandosi in scenografia e costume teatrale e cinematografico. Ha lavorato con grandi nomi del teatro, tra cui **Lina Sastri**, **Peppe Barra**, Mariano Rigillo, Peppe Lanzetta, Gennaro Cannavacciuolo, Federico Salvatore, Bruno Garofalo, Gino Landi, Nino D'Angelo, Marisa Laurito e Giuseppe Zeno, Paola Gassman e Paola Tiziana Cruciani, Pietro Pignatelli e tanti altri. Ha lavorato per la televisione, per numerosi eventi, tra cui quelli della Polizia di Stato. Ultimamente è il cinema a impegnarla nella realizzazione di costumi e scenografie in vari progetti, corti e lungometraggi.

FOTO DI SCENA

Noemi Commendatore

